

## Cronaca di Reggio

Le due associazioni reggine protagoniste dell'iniziativa

# Riscoperta della montagna con Amici di Montalto e Cai

Presenti all'escursione anche gli scout del Masci

**Giorgio Gatto Costantino**

Con la consueta entusiastica partecipazione di tanti appassionati si è ripetuto l'appuntamento del primo week-end d'agosto sulla cima più alta dell'Aspromonte, organizzato dal gruppo "Amici di Montalto", guidato da Gianni Musolino.

Gli escursionisti, la maggior parte dei quali con un lungo vissuto scout alle spalle, si sono dati appuntamento alla base del ripido percorso che raggiunge la vetta, per compiere l'ultimo tratto meditando sulle stazioni della via crucis. La breve permanenza in alta quota dei partecipanti costituisce un'esperienza segnata da una fortissima spiritualità, sia per i valori di fede che per il suggestivo contesto. L'imponente statua del Cristo benedicente svetta solitaria al centro di uno scenario mozzafiato già di giorno, ma che diventa fiabesco di notte.

Una delle prime incombenze dei partecipanti, una volta giunti ai piedi della grande statua bronzea, è stata quella di fare memoria degli amici che oggi non ci sono più. Fra i tanti vale la pena citare il professore Teofilo Maione, scomparso da poche settimane, uno dei fondatori dello scoutismo cattolico nella Reggio del dopoguerra e la giovane Maria Luisa Loscalzo, di cui in questi giorni ricorre il terzo anniversario della morte.

Ma il momento culminante di tutta l'escursione, quello per il quale giovani e meno giovani hanno sopportato una levataccia al termine della breve nottata, è stata la contemplazione del sole sorgente dal mar jonio.



Foto di gruppo per gli escursionisti degli "Amici di Montalto" e del Cai

«Da lassù si assiste ad un miracolo incredibilmente coinvolgente - ha commentato uno dei campeggiatori - con il piccolo arco arancione che spunta dal mare e sale nel cielo diventando sempre più splendente e irradiando tutto l'orizzonte».

La giornata è terminata con la celebrazione della messa officinata, come avviene ormai da diversi anni, da un prete scout reggino, don Peppe Franco, il quale vive a Parigi durante tutto l'anno ma ritorna a Reggio per il periodo estivo e, soprattutto, per l'appuntamento con gli amici di Montalto.

Come da tradizione consolidata, gli organizzatori sono stati affiancati dal gruppo degli adulti scout del Masci con i quali hanno condiviso il bivacco, la veglia e gli altri momenti di aggregazione. Ma quest'anno va registrata un'adesione prestigiosa. All'escursione, infatti, si sono aggiunti anche i "collegi" del Cai, sezione Aspromonte.

Al gruppo, guidato da Nino Falcomatà, gli "Amici di Montalto" hanno fatto dono di una targa ricordo per il traguardo degli 80 anni di servizio. Nell'occasione hanno voluto ricordare il socio Riccardo Virdia, che negli anni Sessanta sacrificò la propria vita per soccorrere due sciatori rimasti infortunati durante una discesa a Gambarie. «Sarebbe opportuno - ha commentato il presidente Falcomatà - che questa figura di grande spessore umano venisse adeguatamente ricordata con l'intitolazione di una strada o di una piazza nei Comuni di Santo Stefano d'Aspromonte o Reggio, sua città natale».

Pertale motivo i soci del Cai e gli "Amici di Montalto" hanno rivolto dall'alto della vetta un appello ideale ai primi cittadini delle due città perché rendano il giusto onore a un uomo degno di essere ricordato per il suo altruismo e il suo amore per la montagna. \*